

SANITA': ACQUISTO DI MATERIALE CHIRURGICO, RISPARMIATI 15 MILIONI

PALERMO, 23 aprile 2011 (SICILIAE) - Ammonta a circa 15 milioni di euro il risparmio conseguito dal bacino della Sicilia orientale grazie alla gara centralizzata per l'approvvigionamento quadriennale di materiale chirurgico delle aziende sanitarie del territorio. Un risparmio che si aggira tra il 25 e il 35% rispetto ai prezzi di mercato.

La gara ha visto la partecipazione di ben trentatre aziende.

"Quello della gara centralizzata è ormai un modello vincente che abbiamo inaugurato due anni fa con la gara per l'acquisto dei farmaci ospedalieri e che ha già prodotto risultati straordinari per la sanità siciliana - ha commentato l'Assessore regionale per la salute, Massimo Russo, dopo aver appreso gli esiti della gara -. Grazie alle gare di bacino previste dalla legge di riforma vengono uniformate le procedure d'acquisto e oltre ad ottenere forti risparmi che ormai ammontano complessivamente a oltre 200 milioni di euro garantiamo qualità e sicurezza dei prodotti e trasparenza nelle procedure. Non era possibile, come avveniva spesso in passato, che in Sicilia alcuni presidi chirurgici costassero molto di più del prezzo pagato da altre regioni italiane o - peggio ancora - che ci fosse differenza di prezzo negli acquisti fra aziende sanitarie e ospedaliere che operano nello stesso territorio. Anche per la parte che riguarda i beni e i servizi stiamo cambiando il sistema nella direzione dell'efficienza e della innovazione, precorrendo le linee normative che a breve verranno emanate dal governo nazionale".

La gara centralizzata per l'acquisto di materiale chirurgico, che ha avuto come capofila l'Arnas "Garibaldi" guidata dal Direttore generale Angelo Pellicanò, ha visto l'adesione delle A.S.P. di Catania, Messina, Siracusa, Ragusa ed Enna, delle aziende ospedaliere "Cannizzaro" di Catania e "Papardo-Piemonte" di Messina, i Policlinici di Catania e Messina e il Centro Neurolesi "Bonino Pulejo".

Guido Monastra